

27/28 APRILE	25/26 MAGGIO
BAULADU	COSSINE
BOSA	OSILO
TULA	SARDARA
UTA	SELARIUS
4/5 MAGGIO	SETTIMO SAN PIETRO
MONASTIR	TERRALBA
NURAMINIS	VILLAMASSARGIA
ORISTANO	VILLANOVAFORRU
QUARTUCIU	VILLASIMIUS
SAMATZAI	S. GAVINO MONREALE
S. GAVINO MONREALE	1/2 GIUGNO
SAN SPERATE	CUGLIERI
SANLURI	DOLIANOVA
SASSARI	GENURI
SESTU	IGLESIAS
TORTOLI' / ARBATAZ	MONSERRATO
USSANA	MURAVERA
VILLASOR	SERRAMANNA
11/12 MAGGIO	VILLACRIDO
ALGHERO	VILLAMAR
ARBUS	VILLAPUTZU
CAGLIARI	8/9 GIUGNO
GUSPINI	ASSOLO
OLBIA	GONNOSFANADIGA
PADRIA	NEONELI
PLOAGHE	
PORTO TORRES /	
ASINARA	
THIESI	
USINI	
18/19 MAGGIO	
ALES	
DECIMOPUTZU	
LUNAMATRONA	
PABILLONIS	
PULA	
QUARTU SANT'ELENA	
SANT'ANTICO	
SILQUA	
TERTENIA	
VALLERMOSA	
VILLANOVAFRANCA	
VILLASPECIOSA	

RADICI AL FUTURO MONUMENTI APERTI 2019



Monumenti Aperti, il patrimonio culturale della Sardegna raccontato da ventimila volontari in sette weekend di visite gratuite ai monumenti.



Eventi speciali

Scuola elementare De Amicis

Sabato e domenica

Gli anni '40 e '50: la scuola si racconta

Drammatizzazione di momenti di vita scolastica attraverso la ricerca storica sui registri del tempo.

A cura della 5^ A e 5^ B primaria del plesso De Amicis e 2^ A secondaria del plesso di Monte Angellu, IC2

Atrii Metropoli e Comita, Cumbessias ed edifici annessi

Sabato e domenica

Pellegrini e santi

Percorso artistico e multimediale per conoscere la vita dei Martiri turritani e Sant'Angela Merici e, con una App per smartphone, scoprire, divertendosi, i tesori di Monte Angellu.

A cura delle classi 5^ A e 5^ B del plesso Bellianni, IC2

Area archeologica Ufficio Tecnico Comunale, "ex Pretura"

Sabato e domenica

Bellezza e vanità a Turris Libisonis

Ricostruzione dell'abbigliamento e delle tolette femminile e maschile nell'antica Colonia Iulia Turris Libisonis.

A cura delle classi 5^ A e 5^ B della scuola primaria Monte Angellu, IC2.

Monumenti di Turris Libisonis

Sabato e domenica

Social media team per Monumenti Aperti

Gli studenti realizzeranno scatti nei siti più suggestivi e creeranno contenuti per animare il canale social Porto Torres Asinara Monumenti Aperti

A cura della classe 2^ B del Liceo Scientifico Europa Unita, IIS M. Paglietti

Palazzo del Marchese

Sabato alle 16.00

Insieme con la musica

Concerto di apertura per Monumenti Aperti del Coro polifonico Voci Bianche, diretto dal Maestro Laura Lambri, in collaborazione con la 1^ F del plesso scolastico Brunelleschi.

A cura del Coro Polifonico Turritano in collaborazione con l'IC1

Via Lungomare 12/E, vicino all'ipogeo di Tanca Borgona

Sabato alle 16.00

Family Dive

Attività subacquea per famiglie e tour ecosostenibili in bicicletta.

A cura dell'Associazione I Sette Mari e di Turista No Problem

Sede del Parco Nazionale Asinara, Palazzina ex Onni

Sabato alle 18.00

Aspettando "Musica Maestro!"

Il Complesso Cantori della Resurrezione si esibisce in un concerto di musiche polifoniche.

A cura dell'Associazione Cantori della Resurrezione

Rifugio antiaereo di via Foscolo (ingresso da via Ponte Romano, 79)

Sabato alle 18.00; domenica alle 11.00 e alle 18.00

La guerra a Porthu Torra

Visita guidata del monumento attraverso un racconto orale in lingua sassarese.

A cura di Alessandro Derru

Necropoli preistorica di Li Lioni

Sabato alle 18.00; domenica alle 11.00

Concerti per la cultura

L'Insieme Vocale Nova Euphonia diretto dal M° Vincenzo Cossu propone una serie di brani del cinema, musica sarda, etnica, vocal pop, vocale e strumentale.

A cura dell'Insieme Vocale Nova Euphonia

Partecipano alla manifestazione

Comune di Porto Torres

Il Sindaco Sean Wheeler
L'Assessora alla Cultura e al Turismo Mara Rassu
Ufficio Cultura
Ufficio Comunicazione e stampa

Segreteria organizzativa

L'Ibis, Soc. Coop. a.r.l.; Turris Bislonis, Soc. Coop. a.r.l.

Didattica con le scuole

L'Ibis, Soc. Coop. a.r.l.; Turris Bislonis, Soc. Coop. a.r.l.; MIBAC. Soprintendenza ABAP per le province di Sassari Nuoro - Sede Operativa di Porto Torres; MIBAC. Polo Museale della Sardegna - Antiquarium Turritano di Porto Torres; Asso.ve.la. Porto Torres; Docenti delle scuole cittadine; Deborah Carta

Si ringrazia

Ufficio Ambiente
Ufficio Manutenzioni
Multiservizi Porto Torres SRL
Polizia Locale di Porto Torres
Ales SPA

Conservatoria delle Coste

Corpo forestale di vigilanza ambientale
Delcomar Compagnia di navigazione

Ente Parco Nazionale Asinara

Fondazione Andrea Parodi
Fondazione Sant'Angela Merici

Fondazione via Libio 53

MIBAC. Polo Museale della Sardegna - Antiquarium Turritano di Porto Torres

MIBAC. Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro - Sede Operativa di Porto Torres

Parrocchia dei Santi Martiri Gavino, Proto e Gianuario

Parrocchia Beata Vergine Consolata

Ufficio Beni culturali dell'Arcidiocesi di Sassari

Alessandro Derru

Pierpaolo Dore

Carlo Hendel

Marina e Gianfranco Massidda

Giovanni Caron

Lorenzo Spanu

ArcheoTorres

Asso.ve.la. Porto Torres

Atena Trekking

Atp

Cantori della Resurrezione

Complesso Musica Antiqua

Coro Polifonico Turritano

Gelateria La Cialda

G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà 'Guido Puletti' Onlus

I Sette Mari

Insieme Vocale Nova Euphonia

L'Ibis, Soc. Coop. a.r.l.

Madrigalisti Turritani

Multiservizi Porto Torres

Presidenza regionale della CNL

Sardegna Ambiente

Sardinia Romana

Tenuta Li Lioni

Turista No Problem

Turris Bislonis, Soc. Coop. a.r.l.

Ufficio Ambiente

Ufficio Manutenzioni

Ufficio Comunicazione e stampa

Ufficio Cultura

Ufficio Presidenza della Repubblica

U



Basilica e cripta di San Gavino

Atrio Metropoli

Eretta nell'XI sec. sul colle Monte Agellu rappresenta una delle massime espressioni del Romanico in Sardegna ed è unica per la sua pianta a due absidi affrontate. È la più grande dell'isola (oltre 58 m di lunghezza) e la sua cripta seicentesca custodisce le reliquie dei martiri turritani Gavino, Proto e Gianuario.

Atrii Metropoli e Comita

Atrio Metropoli

I due piazzali ai lati della basilica, l'Atrio Metropoli a sud e l'Atrio Comita a nord, sono stati oggetto di recenti scavi archeologici che hanno restituito parti della necropoli pagana e cristiana di Turris Libisonis oltre a resti di edifici di culto databili a partire dalla fine del IV sec. ed a un portico monumentale.

Cumbessias ed edifici annessi

Presso Basilica di San Gavino

Nell'Atrio Comita sorgono le costruzioni chiamate cumbessias (termine che in sardo indica le case dei pellegrini), abitazioni che ospitavano i fedeli giunti in città in occasione della festa dei Santi Martiri Turritani ed il cui impianto attuale risale ai secoli XVI-XVII.



Chiesa di Balai Vicino e ipogei

Via Balai, ultimo tratto presso l'omonima spiaggia

La chiesa di San Gavino a Mare o di Balai Vicino poggia le sue fondamenta su una scogliera a picco sul mare nei pressi della spiaggia di Balai. Fu eretta in questo luogo poiché, secondo la tradizione, negli ipogei adiacenti vennero sepolti i martiri Gavino, Proto e Gianuario dopo la loro decapitazione decisa nel 303 d.C.

Chiesetta di Balai Lontano

Strada littoranea per Castelsardo (SP 81) Sorge sulla roccia che, secondo la tradizione, fu il luogo della decapitazione dei tre Martiri Turritani. Costruita con pietra calcarea, ha volta a botte e, forse, è il frutto della ricostruzione di un edificio ad essa precedente. La chiesetta si apre al culto il 25 aprile e il 25 ottobre.

Area archeologica Terme Pallottino

unico accesso per l'area archeologica in via Ponte Romano, nei pressi del civico 99 Questa area prende il nome dell'archeologo che ha effettuato gli scavi negli anni '40 del Novecento. Si tratta di un impianto termale pubblico con ambienti absidati che si affacciavano anticamente sul mare.

Basilica e cripta di San Gavino

Atrio Metropoli

Eretta nell'XI sec. sul colle Monte Agellu rappresenta una delle massime espressioni del Romanico in Sardegna ed è unica per la sua pianta a due absidi affrontate. È la più grande dell'isola (oltre 58 m di lunghezza) e la sua cripta seicentesca custodisce le reliquie dei martiri turritani Gavino, Proto e Gianuario.

Atrii Metropoli e Comita

Atrio Metropoli

I due piazzali ai lati della basilica, l'Atrio Metropoli a sud e l'Atrio Comita a nord, sono stati oggetto di recenti scavi archeologici che hanno restituito parti della necropoli pagana e cristiana di Turris Libisonis oltre a resti di edifici di culto databili a partire dalla fine del IV sec. ed a un portico monumentale.

Cumbessias ed edifici annessi

Presso Basilica di San Gavino

Nell'Atrio Comita sorgono le costruzioni chiamate cumbessias (termine che in sardo indica le case dei pellegrini), abitazioni che ospitavano i fedeli giunti in città in occasione della festa dei Santi Martiri Turritani ed il cui impianto attuale risale ai secoli XVI-XVII.



Area archeologica Terme Maetzke

unico accesso per l'area archeologica in via Ponte Romano, nei pressi del civico 99

L'area prende il nome dall' archeologo che negli anni '60 del Novecento promosse i primi interventi di scavo e restauro in questo complesso. Si tratta di un impianto termale pubblico che si sovrappone ad un quartiere privato del periodo augusteo, in cui sono stati scavati alcuni ambienti della Domus del Satiro.

Area archeologica Domus dei mosaici marini

unico accesso per l'area archeologica in via Ponte Romano, nei pressi del civico 99

Questa casa privata è particolare per la distribuzione degli ambienti, per l'impianto di riscaldamento e per i mosaici che raffigurano diverse specie di pesci. L'edificio si sviluppa su due livelli e poggia sulle pareti rocciose della collina.

Area archeologica Terme Pallottino

unico accesso per l'area archeologica in via Ponte Romano, nei pressi del civico 99 Questa area prende il nome dell'archeologo che ha effettuato gli scavi negli anni '40 del Novecento. Si tratta di un impianto termale pubblico con ambienti absidati che si affacciavano anticamente sul mare.

Basilica e cripta di San Gavino

Atrio Metropoli

Eretta nell'XI sec. sul colle Monte Agellu rappresenta una delle massime espressioni del Romanico in Sardegna ed è unica per la sua pianta a due absidi affrontate. È la più grande dell'isola (oltre 58 m di lunghezza) e la sua cripta seicentesca custodisce le reliquie dei martiri turritani Gavino, Proto e Gianuario.

Atrii Metropoli e Comita

Atrio Metropoli

I due piazzali ai lati della basilica, l'Atrio Metropoli a sud e l'Atrio Comita a nord, sono stati oggetto di recenti scavi archeologici che hanno restituito parti della necropoli pagana e cristiana di Turris Libisonis oltre a resti di edifici di culto databili a partire dalla fine del IV sec. ed a un portico monumentale.

Cumbessias ed edifici annessi

Presso Basilica di San Gavino

Nell'Atrio Comita sorgono le costruzioni chiamate cumbessias (termine che in sardo indica le case dei pellegrini), abitazioni che ospitavano i fedeli giunti in città in occasione della festa dei Santi Martiri Turritani ed il cui impianto attuale risale ai secoli XVI-XVII.



Area archeologica Terme Maetzke

unico accesso per l'area archeologica in via Ponte Romano, nei pressi del civico 99

L'area prende il nome dall' archeologo che negli anni '60 del Novecento promosse i primi interventi di scavo e restauro in questo complesso. Si tratta di un impianto termale pubblico che si sovrappone ad un quartiere privato del periodo augusteo, in cui sono stati scavati alcuni ambienti della Domus del Satiro.

Area archeologica Domus dei mosaici marini

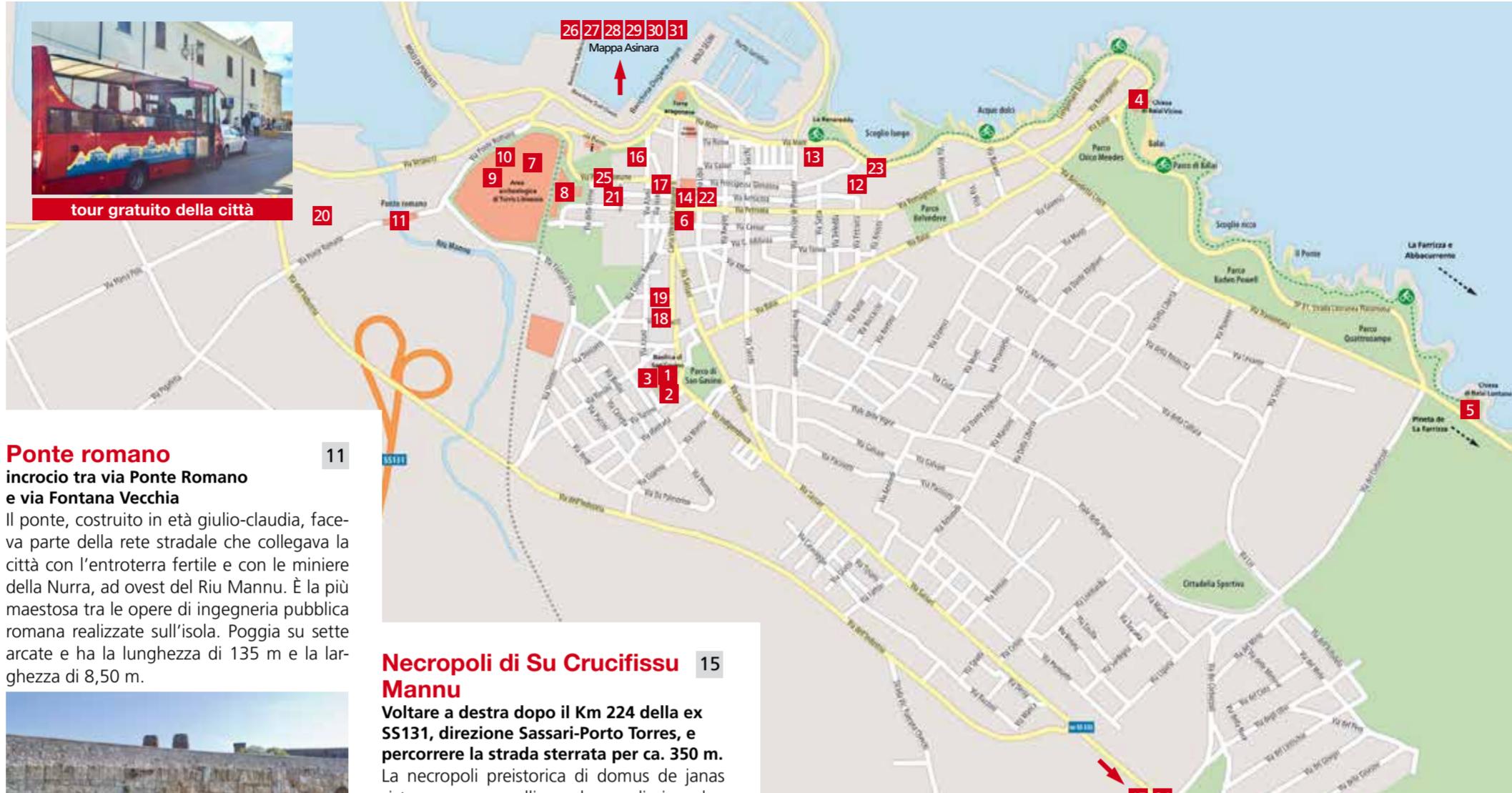
unico accesso per l'area archeologica in via Ponte Romano, nei pressi del civico 99

Questa casa privata è particolare per la distribuzione degli ambienti, per l'impianto di riscaldamento e per i mosaici che raffigurano diverse specie di pesci. L'edificio si sviluppa su due livelli e poggia sulle pareti rocciose della collina.

Area archeologica Terme Pallottino

unico accesso per l'area archeologica in via Ponte Romano, nei pressi del civico 99 Questa area prende il nome dell'archeologo che ha effettuato gli scavi negli anni '40 del Novecento. Si tratta di un impianto termale pubblico con ambienti absidati che si affacciavano anticamente sul mare.

PORTO TORRES ASINARA - 11/12 maggio 2019



Tombe ad arcosolio del Nautico

12

via Principessa Giovanna, retro palestra dell'Istituto Tecnico Nautico

Le tombe ad arcosolio del Nautico fanno parte di un complesso sepolcrale di età romana scavato nella parete calcarea e costituito da quattro ambienti con arcosoli (tombe in nicchia sormontate da archi a tutto sesto) e cinquanta sepolture tra sarcofagi e tombe nel pavimento.

Ipogeo di Tanca Borgona

13

via Lungomare, adiacente al condominio di fronte a Piazza della Renareda

L'ipogeo con 32 sepolture di età romana in arcosoli e nel pavimento è composto da una camera rettangolare scavata nel calcare con soffitto sostenuto da due pilastri. Nella stessa area si trova un singolare columbario di forma cilindrica per la collocazione di urne cinerarie.



Area Archeologica Ufficio Tecnico Comunale "ex Pretura"

14

Piazza Umberto I

Nel 1984, a seguito dell'indagine archeologica preventiva avviata in occasione della costruzione dell'Ufficio Tecnico Comunale, fu messa in luce un'area funeraria con numerose sepolture di diverse tipologie, ad inumazione ed incinerazione, databili a partire dal I sec. d.C. Nell'area è stato individuato un sepolcro monumentale e altre strutture murarie.



Rifugio antiaereo De Amicis

18

Corso V. Emanuele II, 144 (presso Scuola Elementare De Amicis)

Al di sotto della Scuola Elementare De Amicis si apre uno dei rifugi antiaerei più conosciuti in città, spesso fruibile come spazio espositivo in occasione di mostre temporanee. I rifugi urbani di Porto Torres furono utilizzati durante la Seconda Guerra Mondiale per proteggere i civili nelle zone più popolate, come il mercato e le scuole.



Rifugio antiaereo di via Foscolo

21

Ingresso da via Ponte Romano 79

Il rifugio a cuspide di via Foscolo si trova oggi all'interno del giardino della palazzina della Soprintendenza ed era destinato alla protezione del personale del Genio Marittimo che si trovava nell'edificio adiacente. Insieme ai rifugi collettivi per i civili e ai diversi rifugi



Necropoli preistorica di Li Lioni

24

Parcheggio e punto di ritrovo presso il piazzale antistante il Ristorante Li Lioni (ex SS131, km 224,400, direzione Porto Torres-Sassari)

In località Sos Leones si trova una piccola necropoli di domus de janas, grotticelle funerarie del periodo prenuragico scavate nella roccia. La brevissima distanza da altre necropoli e luoghi di culto nel territorio permette di ipotizzare la presenza di diverse comunità preistoriche stanziate in villaggi di agricoltori e allevatori.

Isola dell'Asinara



Asinara. Transito Nuovo

28

Località Cala d'Oliva

Le venticinque celle risalgono agli anni Ottanta. Sono state costruite dopo la dismissione di un magazzino e ospitavano i detenuti semiliberi che avevano la possibilità di lavorare. Forneranno uno spunto di riflessione sulla vita dei reclusi e sull'organizzazione carceraria dell'isola.

Asinara. Caserma "Falcone Borsellino"

29

Ex forestiera penitenziaria, località Cala d'Oliva

Nella vecchia forestiera dell'isola, oggi caserma del Corpo forestale e vigilanza ambientale, attraverso foto, immagini e parole si svilupperà il tema della lotta contro la mafia, che ebbe tra i protagonisti più importanti i giudici Antonino Caponetto, capo del Pool antimafia, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che proprio nella caserma a loro dedicata istruirono il maxiprocesso contro Cosa Nostra.

Sede del Parco Nazionale Asinara - Palazzina ex ONMI

25

Via Ponte Romano, 81

La Sede del Parco Nazionale dell'Asinara, l'Ente che ha il compito di garantire la tutela integrale del patrimonio naturale dell'area protetta, è la palazzina che fu sede dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. Fu inaugurata negli anni Sessanta ed era intitolata ad Antonio Conti. Ospitava un centro medico a tutela della donna e dei bambini e un asilo nido.

Asinara. Chiesa dell'Immacolata Concezione

26

Località Cala d'Oliva

Non si conosce la data della fondazione della chiesa dell'Immacolata Concezione; forse l'impianto originario risale al XVIII secolo, mentre il campanile venne costruito tra il 1970 e il 1971. All'interno è possibile ammirare il Cristo dei Rottami dell'artista Aldo Caron e l'ambone in ferro, realizzato dal detenuto Ingrao.

Asinara. Osservatorio della Memoria ex Diramazione centrale

31

Località Cala d'Oliva

L'ex diramazione penitenziaria detta "Centrale", che in passato ospitava i detenuti comuni, oggi è sede di un museo che ha lo scopo di ridare dignità alla vita degli ex reclusi e al lavoro da loro svolto per l'Asinara. La mostra è formata, infatti, da oggetti recuperati, catalogati e ripuliti che raccontano e fanno rivivere la storia carceraria dell'isola.